

# XXXII Festival Organistico Internazionale Città di Bergamo 2024

BergamoBrescia  
città degli organi



Festival Organistico  
Internazionale  
"Città di Bergamo"

INGRESSO LIBERO

---

*Per informazioni*



**Vecchia Bergamo**  
**Associazione Culturale**  
via Zelasco, 1 - 24122 Bergamo  
telefono 035.213009  
[www.organfestival.bg.it](http://www.organfestival.bg.it)

**f** [@organfestival.bg.it](https://www.instagram.com/organfestival.bg.it)



---

Presidente  
**Maurizio Maggioni**

Direzione artistica  
**Fabio Galessi**

Segreteria  
**Sandra Münch**

---

Dopo l'entusiasmante successo ottenuto dalla ricca programmazione progettata per "Bergamo-Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023" – onorata da vasti e lusinghieri commenti fra i quali in particolare quelli del mondo Istituzionale delle due città – quest'anno il Festival torna alla sua veste tradizionale.

Lo fa tuttavia, come annunciato, mantenendo la collaborazione e la sinergia con il proprio partner bresciano, l'Associazione "Amici della Chiesa del Carmine", che lo scorso anno ha potuto avviare una rassegna internazionale di alta qualità parallela alla nostra.

Ciascuna manifestazione proseguirà ora con le proprie risorse economiche e la propria direzione artistica, mantenendo il fortunato sottotitolo utilizzato per la Capitale: "Bergamo-Brescia, Città degli Organi".

Quest'anno saranno due gli eventi in comune fra le due manifestazioni, e, come nel 2023, chi suonerà il venerdì a Bergamo si esibirà anche la domenica a Brescia: Pieter van Dijk nel weekend del 4-6 ottobre e il duo Vernet-Meckler in quello del 25-27 ottobre.

Dopo una grande stagione come quella appena trascorsa, c'è sempre il rischio di voler riposare mente e corpo: gli animi sono appagati, non si vuol sfidar di nuovo il fato nel rammentare le peripezie appena affrontate, lo stordimento dei consensi rallenta l'usuale energia. Nella storia della nostra manifestazione tutto questo non è mai avvenuto. Anzi, ogni volta che s'è fatto uno step verso l'alto, e sono stati tanti in oltre un trentennio, l'anno successivo s'è subito cercato di eguagliarlo o migliorarlo. È un meccanismo crediamo indispensabile se si desidera mantenere vivo quell'incredibile interesse internazionale guadagnato in questi decenni.

Ecco così che il cartellone artistico di quest'anno non ha proprio nulla da invidiare ai due celebrativi precedenti; anzi, mantenendo ben salde le sue fortunate linee guida (centralità della personalità dell'interprete, arte dell'improvvisazione, trascrizioni e repertori inusuali, un fresco vincitore di concorso), possiamo dire che li supera da un punto di vista dell'innovazione e della sperimentazione, da sempre prerogative connaturate all'indole del Festival.

Innanzitutto, gli appuntamenti restano sei (come nel 2022 per il nostro 30° compleanno, e come nel 2023 per la "Capitale").

Inoltre – con l'auspicabile bene placito degli artisti – sono confermate le dirette in streaming dei concerti sul canale YouTube, un potentissimo mezzo di divulgazione e promozione sia per il nostro Festival che per l'intera città (ad oggi, i concerti delle ultime 4 edizioni sono stati visti sul web da oltre 59.000 persone, in ogni parte del mondo).

Infine, con l'eccezione per l'inaugurazione, tutti gli artisti scelti per questa edizione saranno a Bergamo per la prima volta, portando ciascuno un contributo specifico e speciale.

Quale? Vediamolo nel dettaglio.

Il concerto d'apertura è affidato ad un grande amico del Festival, l'ungherese László Fassang, titolare della cattedra d'improvvisazione al Conservatorio di Parigi, già a Bergamo quale vincitore di concorso nel lontano 2003 e protagonista, insieme a Zuzana Ferjenčíková, del film promozionale girato in Cattedrale nel 2022 per l'International On-line Organ Festival di Monaco di Baviera. Nella stessa chiesa, venerdì 20 settembre sull'organo sinfonico Corna a 4 tastiere, Fassang si presenta con un approccio nuovo e molto originale: proporrà infatti una spettacolare "compilation" di pezzi eseguiti senza soluzione di continuità, da Bach a Vierne, tenuta sconosciuta al pubblico fino al momento del concerto, e che rappresenta per lui semplicemente il "meglio" di quattro periodi storici diversi, ciò che consiglierebbe d'ascoltare al suo miglior amico. Ma c'è di più. Con grande sensibilità László dedicherà la serata alla memoria di Kalevi Kiviniemi, il mitico organista finlandese improvvisamente scomparso due giorni dopo la scorsa Pasqua, e che avrebbe dovuto inaugurare questa edizione. Lo farà improvvisando sul suo nome (utilizzando la conversione lettere-suoni nella notazione tedesca) e su temi donati dal pubblico. A noi piace pensare che quell'amico a cui "raccontare" l'amore per la propria "compilation" sia proprio Kalevi...

Il secondo appuntamento – venerdì 27 settembre in Santa Maria Immacolata delle Grazie – è quello destinato ad accendere i riflettori su un fresco vincitore di concorso. Lo scorso anno la prestigiosa competizione d'improvvisazione di St.Albans (Uk) – uno dei nostri partner storici, insieme a Chartes (Fra) e Haarlem (Hol) – ha proclamato due "primi premi" pari merito. La nostra scelta è caduta su Samuel Gaskin – giovane statunitense dalle origini asiatiche, già promettente compositore ed oggi studente di Jean-Baptiste Robin a Versailles – un musicista dalla personalità multicolore e multidisciplinare, con pertinenti incursioni anche nel Jazz. Non è un caso che, oltre alle due improvvisazioni, fra autori mai ascoltati prima a Bergamo come Morel e lo stesso Robin, spicchi la figura di Oscar Peterson, indimenticabile pianista afroamericano vincitore di ben otto Grammy Award.

Venerdì 4 ottobre si potrà fare ritorno alla chiesetta della Beata Vergine del Giglio dove è custodito l'organo più antico della città, un portativo del secolo XVII riportato alla sua originale funzionalità lo scorso anno dopo un lungo periodo di silenzio grazie alla nostra Associazione in occasione della "Capitale". Alla sua minuta consolle si siederà un altro pezzo da novanta nell'esecuzione 'informata' del repertorio antico, Pieter van Dijk. Come da tradizione, per ovviare alla limitata capienza della chiesetta, gli appuntamenti concertistici saranno due, uno alle 18,30 ed uno alle 21. Due giorni dopo, l'artista olandese inaugurerà ufficialmente la 2ª Rassegna Organistica Internazionale "Città di Brescia" (che consta quest'anno di 4 concerti) con un programma del tutto diverso sul magnifico organo Meiarini-Antegnati della Chiesa di Santa Maria del Carmine.

Il quarto concerto, venerdì 11 ottobre nella chiesa di Sant’Alessandro della Croce, è una novità assoluta per il Festival e per la nostra città. Abbiamo invitato a suonare il monumentale organo Serassi 1860 uno fra i più originali improvvisatori e compositori dei nostri tempi, Franz Danksagmüller, tra l’altro docente alla London Royal Academy, istituzione musicale fra le più prestigiose al mondo. Il maestro austriaco è conosciuto per le sue intriganti performance estemporanee basate su un ampio utilizzo di suoni elettronici, abbinandoli a quelli di organi storici come appunto il Serassi di Pignolo. Su nostra proposta, visto l’anniversario Pucciniano (cento anni dalla morte), la prima parte della performance utilizzerà famose melodie del musicista toscano, dando così vita ad una composizione in prima mondiale (“Puccini Reloaded”) mentre la seconda verterà su temi dati al momento dal pubblico. Un evento unico e straordinario, che vuole idealmente ricollegarsi al concerto d’anteprima tenuto in San Bartolomeo da Paolo Bottini il 14 giugno scorso con l’esecuzione di opere giovanili di Giacomo Puccini.

Sempre in tema di anniversari, quest’anno cade il 150° di nascita di Franz Schmidt, un compositore assai poco conosciuto dal grande pubblico ma di fondamentale importanza per comprendere gli affascinanti sviluppi del linguaggio musicale novecentesco, non solo organistico. Per ricordarlo compiutamente, ed illustrare ove affondano le sue radici storiche, abbiamo invitato il suo massimo conoscitore nonché autore della registrazione integrale delle sue opere, Martin Schmeding, titolare di cattedra alla prestigiosa Hochschule di Lipsia, oggi uno dei docenti più amati ed apprezzati in Europa. Venerdì 18 ottobre, in Basilica di Santa Maria Maggiore, oltre alle maggiori opere di Schmidt si potranno così ascoltare trascrizioni d’importanti opere di Beethoven, Bruckner (di cui cade il bicentenario della nascita), Mahler ed un rarissimo Fuchs.

Finale pirotecnico infine in Cattedrale, venerdì 25 ottobre, con l’istrionico duo francese formato da Olivier Vernet (organista titolare della Cattedrale di Montecarlo) e Cédric Meckler: un sodalizio musicale che ha girato tutto il mondo per far conoscere in modo fresco ed accattivante le proprie trascrizioni “a quattro mani” di celebri brani orchestrali. A Bergamo si cimenteranno nella prima parte con opere di Johann Sebastian e Johann Christian Bach (con l’utilizzo anche dello storico Felice Bossi 1842), mentre nella seconda proporranno due celebri e popolarissimi brani sinfonici come “L’Apprendista Stregone” di Paul Dukas e il “Bolero” di Maurice Ravel. Come detto, il duo concluderà anche la Rassegna Bresciana il 27 ottobre in Duomo nuovo.

Già al primo sguardo sul materiale di sala 2024 s’intuisce come la rinnovata grafica a colori adottata per la “Capitale” sia diventata con poche modifiche quella ufficiale del Festival. Non sono invece assolutamente cambiati gli aspetti organizzativi salienti: ingresso libero e gratuito, preparazione di ricche note esplicative dei programmi ad uso anche di neofiti, stampa di tutto il materiale in italiano ed in inglese (è così da ben 18 anni), dirette dei concerti in streaming sul web.

Segnaliamo che anche quest’anno le attività collaterali, fra collaborazioni e patrocini, sono moltissime. Abbiamo iniziato con il concerto anteprima tutto Pucciniano in San Bartolomeo, con la collaborazione della Fondazione Teatro Donizetti (14 giugno - Paolo Bottini); proseguiamo con l’ormai tradizionale concerto dell’Assunta

nella Basilica di Clusone (14 agosto - Gianluca Cagnani); attenderemo con trepidazione la terza edizione di "Aspettando il Festival", che prevede per venerdì 6 settembre un concerto del giovane belga Pieter de Vos sul Serassi della parrocchiale di Sant'Anna – sede del comitato organizzatore "Primavera dell'Organo" – e per venerdì 13 un recital di Alessandro Chiantoni sull'organo Piccinelli 1966 della Chiesa Ipogea del Seminario in Città Alta; "benediremo" infine la seconda edizione delle "Audizioni d'Organo" in San Bartolomeo, ideate dal suo lungimirante priore Fra Angelo Preda.

Ci stiamo inoltre impegnando molto per poter offrire anche quest'anno un grande concerto di chiusura per organo e orchestra, a novembre.

A tutte le Istituzioni amiche, alle Fondazioni, ai molti mecenati privati che ci sostengono, va il nostro ringraziamento più sincero e riconoscente. La loro stima e la loro fiducia sono per noi uno stimolo continuo nel portare sempre più in alto una manifestazione oggi molto amata e ben nota oltre le Mura, un "modello" che pensiamo debba inorgoglieri tutto il nostro territorio.

**Fabio Galessi**

**Cattedrale**

Città Alta

**Venerdì 20 settembre, ore 21**

**László Fassang** (Hun)

**Chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie**

Porta Nuova

**Venerdì 27 settembre, ore 21**

**Samuel Gaskin** (USA)

**Chiesa della Beata Vergine del Giglio**

Via Sant'Alessandro

**Venerdì 4 ottobre, ore 18.30 e ore 21**

**Pieter van Dijk** (Hol)

**Chiesa S. Alessandro della Croce**

Via Pignolo

**Venerdì 11 ottobre, ore 21**

**Franz Danksagmüller** (Aut)

**Basilica di S. Maria Maggiore**

Città Alta

**Venerdì 18 ottobre, ore 21**

**Martin Schmeding** (Ger)

**Cattedrale**

Città Alta

**Venerdì 25 ottobre, ore 21**

**Olivier Vernet - Cédric Meckler** (Fra)





Vincitore di concorsi e premi organistici fra i più prestigiosi al mondo, László Fassang è uno degli organisti più versatili della sua generazione. La sua principale missione artistica è avvicinare le persone alla ricchezza ed alla varietà della musica organistica condividendo con loro la sua passione per lo strumento e i relativi compositori. Per ampliare i confini tradizionali dell'organo a canne, suona

regolarmente con musicisti folk e jazz, e collabora con esperti d'arti visive, ballerini, attori, compositori e costruttori d'organi. Il suo interesse spazia dal clavicembalo al fortepiano, dal pianoforte fino all'organo Hammond: con il suo approccio innovativo alla musica, la conoscenza approfondita degli stili musicali, l'eccellente tecnica e le straordinarie capacità d'improvvisatore, mira a ridefinire l'identità dell'organo. László Fassang si è diplomato con lode all'Accademia Musicale "Franz Liszt" di Budapest ed al "Conservatoire National Supérieur de Musique" di Parigi. Prendendosi una pausa dagli studi, nel 2000 ha trascorso un anno in Giappone, dove è stato organista residente della Sapporo Concert Hall.

Tra i suoi trionfi spiccano la Calgary Gold Medal 2002 per l'improvvisazione, e il Grand Prix d'interpretazione, oltre al premio del pubblico, al concorso di Chartres 2004. Le sue registrazioni sono state pubblicate in Ungheria, Giappone, Francia e Germania. Nel 2013 è stato premiato con il "Gramophone Award". Si è esibito in quasi tutti i paesi europei, così come in Russia, Stati Uniti, Canada, Giappone, Corea del Sud e Taiwan. All'attività concertistica affianca regolarmente la posizione di giurato nei maggiori concorsi organistici internazionali. (St.Albans, Chartres, Freiberg, Kaliningrad, Norimberga, Tokyo). Tra il 2004 e il 2008 ha insegnato improvvisazione presso la Scuola Superiore di Musica di San Sebastian (Spa). Da allora, e fino al 2022, è stato capo del dipartimento d'organo dell'Accademia Musicale "Franz Liszt" di Budapest. Nell'autunno del 2017 ha presentato la prima mondiale di Multiversum di Peter Eötvös in un lungo tour europeo con la Royal Concertgebouw Orchestra. Zsigmond Szathmáry gli ha dedicato un nuovo concerto per organo, che ha eseguito in prima assoluta nell'ottobre 2018 durante il concerto inaugurale dell'organo Voit ricostruito presso l'Accademia di Musica di Budapest. Attualmente László Fassang lavora come organista residente al Müpa-Budapest (Palazzo delle Arti) ed è professore d'improvvisazione al Conservatorio di Parigi, il primo organista straniero ad aver mai ricoperto questa posizione.

# László Fassang

**Cattedrale**  
**Venerdì 20 settembre**  
**ore 21**

*In memoriam*  
*Kalevi Kiviniemi*

Organista  
**László Fassang**

*Prima parte*

“Le musiche che regalerei ad un amico  
se decidesse di trasferirsi su un’isola deserta”

(12 brani, da Johann Sebastian Bach a Louis Vierne,  
suonati senza soluzione di continuità, il cui dettaglio  
verrà rivelato al pubblico in chiesa solo all’ultimo momento)

*Seconda parte*

**László Fassang** (1973)

- Improvvisazione sul nome K.a.l.e.v.i. K.i.v.i.n.i.e.m.i.
- Improvvisazione su temi dati dal pubblico



## Organo Pietro Corna 2010

Progetto fonico di  
Don Gilberto Sessantini

### Resonance (IV)

- 58 Diapason 8'
- 59 Gran Flauto 8'
- 60 Corno di notte 4'
- 61 Nazardo 2' 2/3
- 62 Quarta di Nazardo 2'
- 63 Terza 1' 3/5
- 64 Quinta 1' 1/3
- 65 Settima 1' 1/7
- 66 Tromba en chamade 8'
- 67 Regale en chamade 16' sop.
- 68 (vuoto)
- 69 Tremolo
- 70 Grave IV
- 71 Annullatore unisono
- 72 Acuta IV

### Pedaletti

- Otto combinazioni libere<sup>(3)</sup>
- Unione II - I
- Unione III - I
- Unione IV - I
- Unione III - Ped
- Unione generale tastiere
- Sequencer (-)

### Grand'Organo (I)

- 17 Bordone 16'
- 18 Principale 8'
- 19 Flauto Armonico 8'
- 20 Fugara 8'
- 21 Ottava 4'
- 22 Flauto a camino 4'
- 23 Duodecima 2' 2/3
- 24 Quintadecima 2'
- 25 Ripieno V
- 26 Cromorno 16'
- 27 Tromba 16'
- 28 Tromba 8'
- 29 Grave I
- 30 Annullatore unisono
- 31 Acuta I

### Pedale

- 1 Principale 16'
- 2 Subbasso 16'
- 3 Contra Viola 16' (E)
- 4 Gran Quinta 10' 2/3
- 5 Bordone 8'
- 6 Violone 8'
- 7 Grandi Armonici III (E)<sup>(1)</sup>
- 8 Bordoncino 4'
- 9 Trombone 16'
- 10 Tromba 16'
- 11 Corno Inglese 16' (E)
- 12 Tromba 8'
- 13 Cromorno 4'
- 14 Tromba en chamade 8'
- 15 Regale en chamade 8'
- 16 Divisione Pedale<sup>(2)</sup>

### Sequencer (+)

- Unione I - Ped
- Unione II - Ped
- Unione III - Ped
- Unione VI - Ped
- Fondi
- Ripieni
- Ance
- Tutti



In collaborazione con:  
**Cattedrale di Bergamo**

<sup>(1)</sup> 6' 2/5; 4' 4/7; 3' 5/9 dal Bordone amabile 8' III.

<sup>(2)</sup> Divide il pedale in due parti: la grave (do1-si1) con i registri fissi Subbasso 16' e Bordone 8'; nella rimanente (do2-sol3) si possono inserire qualsivoglia registro.

<sup>(3)</sup> Ogni combinazione dispone di 500 memorie con sequencer.

## **Positivo (II)**

- 32 Quintadena 8'
- 33 Bordone 8'
- 34 Gamba 8'
- 35 Vox Angelica 8'
- 36 Flauto ottavante 4'
- 37 Corno Camoscio 2'
- 38 Mixtur III
- 39 (vuoto)
- 40 Cromorno 8'
- 41 Grave II
- 42 Annullatore unisono
- 43 Acuta II

## **Unioni e accoppiamenti**

- 73 I - Ped
- 74 II - Ped
- 75 III - Ped
- 76 IV - Ped
- 77 Acuta I - Ped
- 78 Acuta II - Ped
- 79 Acuta III - Ped
- 80 Acuta IV - Ped
- 81 Grave II - I
- 82 Grave III - I
- 83 Grave IV - I
- 84 Grave III - II
- 85 II - I
- 86 III - I
- 87 IV - I

Graduatori

Sweller

Espressione Recitativo

## **Recitativo Espressivo (III)**

- 44 Contra Viola 16'
- 45 Bordone amabile 8'
- 46 Viola di Gamba 8'
- 47 Voce Celeste 8' II
- 48 Coro Viole 8' II
- 49 Salicet 4'
- 50 Cornetto d'eco II
- 51 Corno Inglese 16'
- 52 Oboe d'Amore 8'
- 53 Clarinetto 8'
- 54 Tremolo
- 55 Grave III
- 56 Annullatore unisono
- 57 Acuta III

- 88 III - II
- 89 IV - II
- 90 IV - III
- 91 GO II - Pos I
- 92 Acuta II - I
- 93 Acuta III - I
- 94 Acuta IV - I
- 95 Acuta III - II
- 96 Annullatore ance I
- 97 Annullatore ance II
- 98 Annullatore ance III
- 99 Annullatore ance IV
- 100 Annullatore ance Ped
- 101 (vuoto)
- 102 (vuoto)

Trasmissione elettronica. Consolle in coro, mobile. Quattro tastiere di 61 tasti (do1 do6) e somieri di 73 note per la superottava reale ai registri di 8' e 4' del I e II manuale. Registri a pomelli, 55 registri di cui 45 reali, 4 predisposti. Pedaliera dritta di 32 tasti (do1 sol3). 2789 canne. Grand'Organo, Positivo e Resonance in Cornu Epistolae. Recitativo Espressivo in Cornu Evangelii. Nella costruzione è stato utilizzato parte del materiale dell'organo Balbiani Vegezzi Bossi 1943-1995 posto in coro.



Tastierista e improvvisatore, Samuel Gaskin è interessato a molte tipologie di musica. Come improvvisatore, ha condiviso il 1° premio con Niklas Jahn (Germania) al Concorso internazionale d'organo di St. Albans del 2023 e ha ricevuto il 2° premio al Concorso nazionale di improvvisazione organistica "American Guild of Organists" (AGO)

del 2021. Come compositore e arrangiatore, le più recenti prime esecuzioni di sue opere includono "While I Wait", per mezzosoprano e pianoforte, la trascrizione per organo della Sonata in la maggiore di César Franck per violino e pianoforte, "Chase", per il Nois Saxophone Quartet, "In memoriam", per l'ensemble "Unheard-of", e il Salmo 118 per coro a 4 voci. Samuel Gaskin è stato studente del professore Jesse Eschbach presso la University of North Texas. È stato Direttore della Musica associato presso la University United Methodist Church in San Antonio dal 2012 al 2016, prima di diventare organista presso St. Andrew Presbyterian Church in Denton. Gaskin ha studiato organo anche presso la Christ Church Cathedral di Indianapolis durante l'anno accademico 2010-2011. Prima di St. Albans e AGO ha partecipato a vari concorsi d'organo in Russia, Francia, New York City, Miami, Kansas City e Filadelfia. È apparso come solista per la Amarillo Youth Symphony e per il Wind Ensemble della University of Texas in San Antonio. Samuel è stato assistente organista presso la chiesa episcopale di St. Mark a San Antonio, Texas, prima di ricevere nel 2022-23 una borsa di studio dal programma "Fulbright" con destinazione Francia, dove attualmente sta completando due diplomi artistici: in organo con Jean-Baptiste Robin e in studi jazz con Sylvain Beuf al Conservatoire à Rayonnement Régional de Versailles. Samuel è attualmente professore di pianoforte, classico e jazz, all'École de Musique di Le Chesnay-Rocquencourt.

# Samuel Gaskin

**Chiesa di S. Maria  
Immacolata delle Grazie  
Venerdì 27 settembre  
ore 21**

*Concerto del Vincitore  
del Primo Premio  
al 32° Concorso di  
St.Albans (Uk) 2023  
Improvvisazione*

Organista  
**Samuel Gaskin**

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

dalla Suite per orchestra n.3 in re maggiore BWV1068

- Ouverture

*(trascrizione di Samuel Gaskin)*

da "I 18 Corali di Lipsia"

- "Allein Gott in der Höh sei Ehr" BWV662

**Samuel Gaskin** (1991)

- Improvvisazione su "Allein Gott in der Höh sei Ehr"

**Franz Liszt** (1811-1886)

- Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H. S.260

**Gaston Litaize** (1909-1991)

da "Douze Pièces"

[1939]

- Lied

**Samuel Gaskin** (1991)

- Improvvisazione su temi dati dal pubblico

**François Morel** (1926-2018)

da "Alleluias"

[1968]

- II. Répons

**Olivier Messiaen** (1908-1992)

da "Messe de la Pentecôte"

[1950]

- V. Sortie

**Jean-Baptiste Robin** (1976)

da "Trois solos pour grand orgue"

[2011]

- III. Allegro tempo preciso

**Oscar Peterson** (1923-2006)

- Bossa Béguine

[1966]

*(trascrizione di Samuel Gaskin)*

**Organo  
Balbiani Vegezzi  
Bossi 1924**

Organo restaurato  
e ampliato nel 1995  
dalla Pontificia Fabbrica  
d'Organi Balbiani  
Vegezzi Bossi di Milano

**Grand'Organo (I)**

- 6 Principale 16'
- 7 Principale 8'
- 8 Flauto 8'
- 9 Dulciana 8'
- 10 Ottava 4'
- 11 Flauto 4' \*
- 12 Quintadecima 2' \*
- 13 Decimanona 1' 1/3 \*
- 14 Vigesimaseconda 1' \*
- 15 Ripieno 6 file
- 16 Unda Maris 8'
- 17 Tromba 8'
- 18 Tremolo

- 1 Ottava Grave I
- 2 Ottava Acuta I
- 3 Ottava Grave II
- 4 Ottava Acuta II
- 5 Unione tastiere

**Pedaletti**

Sei combinazioni libere<sup>(1)</sup>

- Unione I+II
- Pedale + I
- Pedale + II
- Ripieno I
- Ripieno II
- Fondi
- Ance
- Tutti

<sup>(1)</sup> La nuova centralina elettronica  
permette 1344 combinazioni  
programmabili con sequencer.

In collaborazione con:

**Parrocchia di S. Maria Immacolata delle Grazie**

**Espressivo (II)**

19 Oboe 8'  
20 Voce Corale 8'  
21 Bordone 8'  
22 Salicionale 8'  
23 Viola 8'  
24 Concerto Viole 8'  
25 Principalino 4' \*  
26 Flauto 4'  
27 Eteera 4'  
28 Nazardo 2' 2/3 \*  
29 Flautino 2' \*  
30 Terza 1' 1/3 \*  
31 Pienino 3 file  
32 Tremolo

33 Ottava Grave II

34 Ottava Acuta II

**Graduatori**

Sweller

Espressione II

**Pedale**

35 Bordone 16'  
36 Contrabbasso 16'  
37 Basso 8'  
38 Cello 8'  
39 Tromba 16' \*  
40 Tromba 8' #  
41 Tromba 4' #

42 Unione Ped I

43 Unione Ped II

44 Ottava acuta I

45 Ottava acuta II

46 Pedale automatico

**Annullatori**

Tromba 8' I

Oboe 8' II

Voce Corale 8' II

Ance Pedale

\* Registri nuovi, aggiunti nel '95.

# Registri derivati da unico registro Tromba 16' di estensione 4 ottave e mezzo.

Trasmissione elettropneumatica. Consolle dietro l'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo. Due tastiere di 58 tasti (do1 la5). Pedaliera concava di 30 note reali (do1 fa3). Grand'organo in Cornu Epistolae, Organo Espressivo in Cornu Evengelii.



Pieter van Dijk (1958) è il “City Organist” di Alkmaar, nei Paesi Bassi, e titolare della Grote Sint Laurenskerk nella medesima città, dove è custode di due degli organi storici più significativi al mondo. Tra gli insegnanti più ricercati d'Europa, Van Dijk è preside e professore del dipartimento di studi d'organo al Conservatorio di Amsterdam, posizione che combina con una cattedra

presso la Hochschule für Musik und Theatre di Amburgo. Insieme a Frank van Wijk, è direttore artistico dell'Organ Festival Holland, che pone i rinomati strumenti di Alkmaar al centro di un prestigioso concorso organistico internazionale, di un'accademia d'organo e di una serie di concerti. Pieter van Dijk è stato allievo di Bert Matter al Conservatorio di Arnhem, prima di proseguire la sua formazione con Gustav Leonhardt, Marie-Claire Alain e Jan Raas. Come interprete è stato premiato ai concorsi internazionali di Deventer (1979) e Innsbruck (1986). Le sue numerose registrazioni su organi storici, in tutti i Paesi Bassi e oltre, includono il DVD della Fugue State Films “The Organs of the Laurenskerk”, che nel 2013 ha ricevuto il Preis der Deutsche Schallplattenkritik. Dal 2017 al 2023 ha realizzato per DMP-Records una registrazione integrale (21 CD) dell'opera per organo di J.S. Bach. Nel 2021 gli è stato assegnato il premio alla carriera dalla Victorie Culture Foundation. Gli interessi di ricerca di Van Dijk hanno portato alla pubblicazione di articoli su Weckmann, Sweelinck, Bach e sullo stile esecutivo del grande organista tedesco dell'inizio del XX secolo Karl Straube. Fu uno dei consulenti per la tanto lodata ricostruzione storica dell'organo della St. Katharinenkirche di Amburgo, sul quale Bach si esibì nel 1720. Come concertista e membro di giuria in concorsi internazionali, Pieter van Dijk vanta un'intensa attività in tutta Europa, Stati Uniti e Giappone.

# Pieter van Dijk

**Chiesa della Beata  
Vergine del Giglio  
Venerdì 4 ottobre  
ore 18.30 e ore 21**

Organista  
**Pieter van Dijk**

**Heinrich Scheidemann** (1595-1663)

- Preambulum in d

**Jan Pieterszoon Sweelinck** (1562-1621)

- Fantasia Cromatica SwWV258
- 6 Variazioni su  
"Mein junges Leben hat ein Endt", SwWV324

**Heinrich Scheidemann** (1595-1663)

- Galliarda ex D WV107
- Canzon in F WV44
- Benedicam Dominum WV48  
su un mottetto di Hieronimus Praetorius

**Anonimo**

- dal manoscritto Camphuysen (ca.1652)
- Daphne (3 variazioni)

**Anthonie van Noordt** (1619-1675)

- Fantasia in d

**Matthias Weckmann** (1616-1674)

- Toccata ex d

## Organo anonimo sec. XVII

Organo restaurato  
nel 2003 da Giovanni  
Pradella di Berbenno  
di Valtellina (So)

- 1 Principale 8'<sup>(1)</sup>
- 2 Ottava 4'<sup>(2)</sup>
- 3 Decimaquinta 2'
- 4 XIX-XXII<sup>(3)</sup>
- 5 Flauto in XII<sup>(4)</sup>

<sup>(1)</sup> Prime quindici note sempre inserite (do1 fa2#).

<sup>(2)</sup> Prime dieci note sempre inserite.

<sup>(3)</sup> Rinforzo nelle prime tredici note costituito da XXVI-XXIX.

<sup>(4)</sup> Soprano da do3.

Trasmissione interamente meccanica. Una tastiera, originale, di 50 tasti (do1 fa5), con prima ottava scavezza. Pedaliera corta a leggione, 17 tasti con prima ottava scavezza costantemente unita alla tastiera. Registri a destra della tastiera con pomelli estraibili. Temperamento mesotonico a 1/6 di comma.

### Non tutti sanno che...

La chiesa della Madonna del Giglio sorge in cima alla Via S. Alessandro, all'imbocco della rampa di accesso alla Porta S. Giacomo, una delle quattro porte d'ingresso alla Città Alta, in quell'area chiamata "Paesetto", che un tempo veniva identificata come Vicinia di S. Stefano. Prima della costruzione dei bastioni delle Mura venete, infatti, in questa zona sorgevano due chiese: una dedicata a S. Giacomo e una a S. Stefano, annessa ad un convento domenicano. Esse, però, furono rase al suolo nel 1561 per la costruzione delle Mura, lasciando così sguarnito di un edificio di culto il gruppo di case poste fuori la Porta.

Unico segno religioso rimasto in loco era una santella con l'immagine della Beata Vergine posta all'imbocco della salita verso

In collaborazione con:

**Parrocchia di S. Alessandro in Colonna**

la Porta, dove si trovavano i cancelli del dazio. Tale santella era chiamata per questo "Madonna de' rastelli". Questa immagine nel 1659 fu al centro di alcuni avvenimenti clamorosi: ai primi di agosto vi fu una rioritura improvvisa di alcuni gigli già appassiti da giorni. Le indagini ecclesiastiche avviate esclusero la soprannaturalità dell'evento, ma gruppi di fedeli continuarono lo stesso a radunarsi a pregare dinanzi all'effigie. Tra questi anche una ragazzina di dodici anni che, abbandonate le grucce, si mise a camminare. Si gridò ovviamente al miracolo, ma il Vescovo del tempo, il Cardinale Gregorio Barbarigo, futuro Santo, il 27 agosto 1659 decretò non essere avvenuta alcuna particolare grazia. Ciononostante, dietro richiesta di una delegazione della Vicinia, e tenendo conto delle numerose offerte affluite, nominò dapprima un canonico della Cattedrale ed in seguito un Consiglio d'Amministrazione per gestire i beni e gli aspetti religiosi della vicenda. Il 10 marzo 1660 il Vescovo aderì alla richiesta del Consiglio e degli abitanti di costruire una cappella che servisse a soddisfare le esigenze di culto della Vicinia di S.Stefano, parecchio distante dalla chiesa parrocchiale di S.Alessandro in Colonna e dalle altre chiese. Al termine di quell'anno la chiesa fu terminata e il 2 gennaio 1661 venne benedetta dall'arciprete della Cattedrale, il canonico Moiola. Nel 1663 venne trasferita al suo interno la venerata immagine mariana, facendo una gran festa alla presenza del Capitano, del Podestà e del capitolo della Cattedrale.

L'inventario dei beni del 1678, lungo ben venti pagine nonostante l'esiguità della cappelletta, rivela una straordinaria dotazione di arredi e beni, tanto da poter permettere il mantenimento di ben 4 cappellani, tre feriali ed uno festivo. Al tempo della Repubblica Cisalpina (1797) tutti i beni vennero confiscati e nel 1802 la Municipalità del distretto di Bergamo sciolse il consiglio d'Amministrazione. Purtroppo non fu l'unico luogo Pio bergamasco a vedersi confiscati i propri beni e ad essere sollevato dalla diretta amministrazione di buoni fedeli, per venire affidato ad esponenti 'municipali': la stessa sorte toccò alla ben più importante Misericordia Maggiore... L'interno della chiesa, preceduta da un portico edificato nel 1666, è ad una navata di due campate con volta a botte. Gli affreschi della volta sono di Carpofofo Tencalla (1664) mentre gli stucchi risalgono al 1669 e sono di Jeronimo Sala. L'altare - l'opera certamente più pregevole della chiesa - è dei fratelli Manni di Gazzaniga (Bg) e risale al 1714. A poco prima del 1725 sono invece da far risalire le sei tele che Marco Olmo dipinse ad illustrare altri elementi iconografici mariani.

Notizie certe della presenza nel tempo dell'attuale prezioso organo seicentesco risalgono solo al 1835, poi confermate nel 1856. Si tratta dello strumento più antico della città di Bergamo giunto fino a noi, l'unico con l'intonazione originale "inequabile" tipica del tempo.



Franz Danksagmüller utilizza un ampio spettro musicale per i suoi progetti innovativi, le sue composizioni, le sue performance con elettronica dal vivo, esplorando continuamente i collegamenti tra la musica storica e quella contemporanea, tra gli strumenti musicali classici e le loro moderne controparti elettroniche.

Ha studiato organo, composizione e musica elettronica a Vienna, Linz, Saarbrücken e Parigi. Fra i suoi insegnanti Michael Radulescu, Daniel Roth, Erich Urbanner e Karlheinz Essl. Nel 1994 gli è stato assegnato un premio dal Ministero federale austriaco della scienza e della ricerca, e ha vinto molti premi in vari concorsi musicali internazionali. Nei suoi progetti interdisciplinari, Franz Danksagmüller ha collaborato con scienziati e diverse personalità artistiche, tra cui il basso-baritono Klaus Mertens, la compositrice e creatrice del software Kyma, Carla Scaletti, il suonatore di duduk Gevorg Dabaghyan, Martin Haselböck e John Malkovich nella "piece" teatrale "Just Call Me God". Fra i suoi progetti più originali: "Buxtehude\_21", con il sassofonista Bernd Ruf, acclamato dalla critica come un "accattivante avventura nel suono", "Sounding Science", composizioni multiple basate su dati scientifici, matematici e demografici, "Broken Bach", un remix dal vivo di musica barocca per organo ed elettronica dal vivo, e Dávny, una composizione di suoni e immagini provenienti da luoghi abbandonati e strumenti defunti. Ha lavorato con molti famosi direttori d'orchestra tra cui Sir Simon Rattle, Michael Schönwandt, Erwin Ortner e Ton Koopman. Dal 1995 al 2003 è stato docente presso la Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna. Dal 1999 al 2005 è stato organista e compositore presso la Cattedrale di St.Pölten, Austria, e dal 2005 è professore d'organo e improvvisazione presso la Musikhochschule di Lubeca. È spesso membro di giuria in prestigiosi concorsi d'organo, tra cui Haarlem, Alkmaar, Lubeca e St.Albans. Dal 2015 è visiting professor presso il Conservatorio di Musica di Xi'an in Cina, e da settembre 2018 è visiting professor presso la Royal Academy of Music di Londra.

# Franz Danksagmüller

**Chiesa di S. Alessandro  
della Croce in Pignolo  
Venerdì 11 ottobre  
ore 21**

*Improvvisazioni  
con elettronica  
dal vivo*

Organista  
**Franz Danksagmüller**

**Franz Danksagmüller (1969)**

- "Puccini Reloaded"  
Improvvisazione su famosi temi di Giacomo Puccini  
(in occasione del centenario di morte)
- Improvvisazioni su temi dati dal pubblico

**Organo  
Serassi n.659  
1860**

Organo restaurato nel 1991  
dalla Bottega Organaria  
Cav. Emilio Piccinelli e figli  
di Ponteranica (Bg)

**Grand'Organo (II)**

- 22 Terzamano
- 23 Corni da Caccia 16' soprani
- 24 Cornetto I soprani
- 25 Cornetto II soprani
- 26 Fagotto 8' bassi
- 27 Tromba 8' soprani
- 28 Clarone 4' bassi
- 29 Corno Inglese 16' soprani
- 30 Violoncello 8' bassi
- 31 Oboe 8' soprani
- 32 Violone 8' bassi
- 33 Flutta 8' soprani
- 34 Viola 4' bassi
- 35 Clarinetto 16' soprani
- 36 Flauto in VIII 4' soprani
- 37 Flauto in XII soprani
- 38 Voce Umana 8' soprani
- 39 Voce Umana 4' soprani
- 40 Ottavino 2' soprani
- 41 Tromboni 8'
- 42 Bombarda 16'
- 43 Timballi

**Organo Eco (I)**

- 44 Principale 8' bassi
- 45 Principale 8' soprani
- 46 Ottava 4' bassi
- 47 Ottava 4' soprani
- 48 Quintadecima 2'
- 49 Decimanona
- 50 Vigesimaseconda
- 51 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)

**Pedaletti**

- Timballone
- Distacco tasto al pedale
- Unione Tastiere
- Terzamano al Grand'Organo
- Corno Inglese 16' S.
- Fagotto 8' B.
- Tutte Ance

In collaborazione con:

**Parrocchia di S. Alessandro della Croce**

- 1 Principale 16' bassi
- 2 Principale 16' soprani
- 3 Principale I 8' bassi
- 4 Principale I 8' soprani
- 5 Principale II 8' bassi
- 6 Principale II 8' soprani
- 7 Ottava 4' bassi
- 8 Ottava 4' soprani
- 9 Ottava II 4' bassi e soprani
- 10 Duodecima 2' 2/3
- 11 Quintadecima I 2'
- 12 Quintadecima II 2'
- 13 Due di Ripieno (XIX e XXII)
- 14 Due di Ripieno (XIX e XXII)
- 15 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 16 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 17 Quattro di Ripieno (XXXIII e XXXVI doppi)
- 18 Contrabassi I 16'
- 19 Contrabassi II 16'
- 20 Basso 8'
- 21 Ottava 4'

- 52 Arpone 8' bassi
- 53 Violoncello 8' soprani
- 54 Violoncello 8' bassi
- 55 Voce Corale 16' soprani
- 56 Viola 4' soprani
- 57 Flutta camino 8' soprani
- 58 Flauto in Selva 4' soprani
- 59 Violino 4' soprani
- 60 Voce Flebile 8' soprani

### **Pedalon**

- Ripieno Grand'Organo
- Combinazione Libera Grand'Organo
- Ripieno Eco
- Espressione Eco

Trasmissione interamente meccanica. Due tastiere originali da 70 tasti (do -1 la5), 70 note reali, contr'ottava cromatica, divisione bassi-soprani si2 do3. Pedaliera orizzontale, 24 tasti (do1 si2), 12 note reali (do1 si1). Registri Grand'Organo a destra della consolle con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro. Registri Eco a sinistra della consolle con pomelli estraibili ad incastro.



“Virtuoso incredibile, pieno di vita genuina” (The organ/UK). “Il modo di suonare di Martin Schmeding è superlativamente bello, così bello da farti dimenticare che c’è qualcuno allo strumento” (MusicWeb International). In qualità di professore d’organo e direttore artistico della Accademia Europea d’Organo presso la Hochschule für Musik und

Theater “Felix Mendelssohn Bartholdy” di Lipsia, Martin Schmeding ricopre oggi uno degli incarichi didattici più prestigiosi al mondo. Inoltre, è professore ospite al Royal Conservatory of Music di Birmingham e dal 2024 professore al Royal College of Music di Londra. Già da studente ha vinto numerosi premi nei maggiori concorsi internazionali. Per le sue numerose registrazioni, tra cui le integrali di F.Schmidt, J.Brahms, F.Mendelssohn, M.Reger, è stato premiato con il premio musicale europeo ECHO Classic come “Solista dell’anno” nel 2010, e con il premio della critica discografica tedesca nel 2009, 2017 e 2020. Nel 2017 è stato nominato “Professore dell’anno” tra 2500 docenti universitari tedeschi. Nato nel 1975 a Minden, Vestfalia, Martin Schmeding ha studiato ad Hannover, Amsterdam e Dusseldorf. Attraverso i suoi insegnanti Ulrich Bremsteller, Lajos Rovatkay, Hans van Nieuwkoop, Jacques van Oortmerssen e Jean Boyer fa parte dell’importante tradizione organistica tedesca sull’asse Karl Straube, Guenther Ramin e Helmut Walcha, così come della tradizione francese e del movimento olandese per l’organo storico. Nel 1999 è stato nominato Direttore Musicale presso la Chiesa Neander di Dusseldorf. Come organista titolare presso la Kreuzkirche di Dresda, un luogo con una tradizione di musica sacra di oltre 700 anni, Martin Schmeding ha lavorato dal 2002 al 2004. Dopo aver insegnato ad Hannover, Lipsia, Weimar e Dresda, è stato professore d’organo presso la Hochschule für Musik di Friburgo dal 2004 al 2015, dove è stato anche presidente dei dipartimenti di musica sacra e di organo. Tiene regolarmente concerti come solista, camerista e con orchestre in tutto il mondo. Pubblica articoli ed edizioni musicali per importanti riviste ed editori come Schott, Carus, Herder e Butz. Completa la sua ricca carriera artistica l’attività di giurato in importanti concorsi organistici internazionali. Nel 2021 ha concluso il suo dottorato di ricerca “summa cum laude” presso la Hochschule für Musik “Carl Maria von Weber” di Dresda.

# Martin Schmeding

**Basilica di  
S. Maria Maggiore  
Venerdì 18 ottobre  
ore 21**

*Franz Schmidt  
e le sue radici,  
nel 150°  
anniversario  
della nascita*

Organista  
**Martin Schmeding**

**Franz Schmidt** (1874-1939)

- Preludio e Fuga in re maggiore "Halleluja" [1928]

**Ludwig van Beethoven** (1770-1827)

dalla Sinfonia n.7 in la maggiore op.92

- 2. Allegretto

*(trascrizione di William Th.Best)*

**Johannes Brahms** (1833-1897)

da "Undici Preludi Corali op.122"

- 10. Herzlich tut mich verlangen

**Anton Bruckner** (1824-1896)

dalla Sinfonia n.7 in mi maggiore

- 3. Scherzo

*(trascrizione di Martin Schmeding)*

**Gustav Mahler** (1860-1911)

dalla Sinfonia n.5 in do diesis minore [1902]

- 3. Adagietto

*(trascrizione di Martin Schmeding)*

**Franz Schmidt** (1874-1939)

- Toccata in do maggiore [1924]

**Robert Fuchs** (1847-1927)

- Fantasia in mi minore op.91 [1911]

**Franz Schmidt** (1874-1939)

- Variazioni e Fuga su un proprio tema in re maggiore [1924]  
("Königsfanfaren" dall'opera "Fredigundis")



CONFINDUSTRIA BERGAMO



**Organo**  
**Vegezzi Bossi 1915**  
**Ruffatti 1948**

Organo restaurato  
nel 1992 dalla ditta  
F.lli Ruffatti di Padova

**Grand'Organo (II)**

- 1 Principale 16'
- 2 Principale I 8'
- 3 Principale II 8'
- 4 Flauto Traverso 8'
- 5 Dulciana 8'
- 6 Gamba 8'
- 7 Quinta 5' 1/3
- 8 Ottava I 4'
- 9 Ottava II 4'
- 10 Flauto Camino 8'
- 11 Xlla
- 12 XVa
- 13 Cornetto 3 file
- 14 Ripieno grave 6 file
- 15 Ripieno acuto 8 file
- 16 Trombone 16'
- 17 Tromba 8'
- 18 Clarone 4'

**Pedale**

- 80 Subbasso 32'
- 81 Contrabbasso 16'
- 82 Principale 16'
- 83 Bordone 16'
- 84 Violone 16'

**Accoppiamenti e Annullatori**

- 35 II 8' Ped
- 36 II 4' Ped
- 37 III 8' Ped
- 38 III 4' Ped
- 39 I 8' Ped
- 40 I 4' Ped
- 41 III 16' II
- 42 III 8' II
- 43 III 4' II
- 44 I 16' II

**Pedaletti**

Otto combinazioni libere \*

- I al Ped
- II al Ped
- III al Ped
- III al I
- I al II
- III al II

In collaborazione con:



\* La nuova centralina elettronica permette oltre 2000 combinazioni programmabili con sequencer.

### **Espressivo (III)**

- 19 Controgamba 16'
- 20 Principalino 8'
- 21 Bordone 8'
- 22 Viola gamba 8'
- 23 Viola Celeste 8'
- 24 Concerto Viole 8'
- 25 Flauto Armonico 4'
- 26 Voce Eterea 4'
- 27 Ottava Eolina 4'
- 28 Ottavina 2'
- 29 Ripieno 5 file
- 30 Tuba Mirabilis 8'
- 31 Oboe 8'
- 32 Voce Corale P 8'
- 33 Voce Corale F 8'
- 34 Tremolo

- 85 Armonica 16'
- 86 Gran Quinta 10' 2/3
- 87 Ottava 8'
- 88 Bordone 8'
- 89 Violoncello 8'

- 45 I 8' II
- 46 I 4' II
- 47 III 16' I
- 48 III 8' I
- 49 III 4' II
- 50 II 16' II
- 51 Ann unisono
- 52 II 4' II
- 53 III 16' III
- 54 Ann unisono

### **Graduatori**

- Sweller
- Espressione III
- Espressione I

### **Positivo (I)**

- 66 Bordone 16'
- 67 Eufonio 8'
- 68 Corno Dolce 8'
- 69 Salicionale 8'
- 70 Gamba 8'
- 71 Ottava 4'
- 72 Flauto ottavante 4'
- 73 Flauto in XIIa 2' 2/3
- 74 Piccolo 2'
- 75 Cornetto 3 file
- 76 Unda Maris 8'
- 77 Tromba dolce 8'
- 78 Clarinetto 8'
- 79 Tremolo

- 90 Quinta 5' 1/3
- 91 Ottava 4'
- 92 Ripieno 8 file
- 93 Controbombarda 32'
- 94 Bombarda 16'

- 55 II 4' III
- 56 I 16' I
- 57 Ann unisono
- 58 I 4' I
- 59 Ann ance I
- 60 Ann ance II
- 61 Ann ance III
- 62 Ann ance Ped
- 63 Ann Rip II
- 64 Ann Rip III
- 65 Ann Rip Ped

### **Pedaletti**

- Rip III
- Rip II
- Ance
- Forte Gen
- Ped I 1
- Ped II 2
- Ped III 3
- Ped IV 4
- Ann Ped

Trasmissione elettrica. Consolle a lato dell'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo. Tre tastiere di 61 tasti (do1 do6). Pedaliera concava di 32 note reali (do1 sol3). Grand'organo in Cornu Evangelii, Organi Espressivo e Positivo in Cornu Epistolae.



# Olivier Vernet Cédric Meckler

Dal 2006, il duo organistico Vernet-Meckler incanta il pubblico di tutto il mondo promuovendo un nuovo repertorio di musica per organo a quattro mani attraverso brillanti esecuzioni e numerose registrazioni premiate dalla critica: le opere complete per organo di Mozart (Choc du Monde de la Musique), le opere complete per organo di Mendelssohn (Diapason d'Or, 4 étoiles Monde de la Musique, 5/5 Hifi-Video, Maestro Pianiste, CD dell'anno

Audiophile Mélomane, "registrazione essenziale" secondo Diapason), un recital nella cattedrale di Tulle (Excellent disque Classica, 5/5 Hifi-Video, 4 étoiles Monde de la Musique), un programma dedicato a Haydn (4 stelle de la Musique, La Clef ResMusica.com), opere complete per organo di Gade (5 diapason, Excellent disque Classica), "Pasión" intorno alle danze ispaniche (CD dell'anno 2011 Orgelnieuws), pezzi appositamente scritti per il duo all'organo Cavallé-Coll in Lunel (Excellent disque Classica, Disque presque idéal Musikzen) e sull'organo Merklin in Commentry, "BACH(s)" intorno alla dinastia Bach, tra cui numerose anteprime mondiali (Excellent disque Classica, The American Organist), "Le Rameau d'Olivier" sulle trascrizioni del duo delle opere di Jean-Philippe Rameau sull'organo storico di Saint-Maximin-La-Sainte-Baume (Coup de Coeur Classica, The American Organist), "Apprentis Sorciers" dedicato alla musica sinfonica francese sul grande organo della cattedrale di Monaco (Coup de Coeur Classica, 4 étoiles L'Obs, Crescendo 10/10, 5 Diapasons, The American Organist), "Gratitudes" in memoria di Gaston Litaize (The American Organist). Queste registrazioni sono state trasmesse in tutta Europa e negli Stati Uniti (France Musique, Europe 1, France Inter, Radio Classique, RCF, RTBF, RAI, American Public Media,...). Accanto all'attività del duo d'organo (quattro mani o due organi), Olivier e Cédric suonano anche le tastiere elettroniche, accoppiando gli strumenti in tutte le possibili combinazioni. Oltre all'attività concertistica il duo dedica molto tempo alla ricerca e allo sviluppo del repertorio di duetti d'organo. Diversi compositori hanno scritto pezzi dedicati appositamente a loro. Hanno anche curato le partiture delle loro trascrizioni (Rameau in La Sinfonie d'Orphée, Bach e musica sinfonica francese in Lyrebird Music) e realizzato un'edizione critica di Neptune di Holst (Planets op.32), nella versione inedita per duetto d'organo del compositore.

**Cattedrale**  
**Venerdì 25 ottobre**  
**ore 21**

Organisti  
**Olivier Vernet**  
**Cédric Meckler**

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

- Concerto per 2 organi BWV1061a

**Johann Christian Bach** (1735-1782)

- Sonata a quattro mani in fa maggiore op.18 n.6 (\*)

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

dalla Partita per violino n.2 in re minore BWV1004 (\*\*)

- Ciaccona

*(arrangiamento di Vernet-Meckler per organo a quattro mani  
dalle versioni per pianoforte di Mendelssohn e Schumann)*

**Paul Dukas** (1865-1935)

- Scherzo sinfonico "L'Apprendista Stregone" (\*\*)

[1897]

*(arrangiamento di Vernet-Meckler per organo a quattro mani  
dalla versione per 2 pianoforti dell'autore)*

**Maurice Ravel** (1875-1937)

- "Boléro" (\*\*)

[1928]

*(arrangiamento di Vernet-Meckler per organo a quattro mani  
dalla versione per 2 pianoforti dell'autore)*

(\*) organo Felice Bossi 1842

(\*\*) organo Pietro Corna 2010



# Olivier Vernet

L'eccezionale carriera di Olivier Vernet ha confermato le speranze suscitate dai numerosi premi che ha ricevuto nel corso dei suoi studi con Gaston Litaize al Conservatoire National de Région di Saint-Maur-des-Fossés, Marie-Claire Alain al Conservatoire National de Région di Rueil Malmaison e Michel Chapuis nella classe in

cui ha vinto il primo premio per l'organo (diploma) al Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris. Tra questi: il Primo Premio con lode al concorso internazionale U.F.A.M. a Parigi nel 1984, il Primo Premio al Concorso Internazionale di Bordeaux nel 1991. Ha ricevuto premi dalle fondazioni di Aram Khachaturian, Marcel Bleustein-Blanchet pour la Vocation, Marcelle e Robert de Lacour, e dalla Fondazione Yehudi Menuhin. Riconosciuto come uno dei rappresentanti più brillanti della scuola organistica francese, è invitato ad esibirsi nei festival più prestigiosi, come solista e con diverse orchestre ed ensemble di musica antica. Ad oggi, Olivier Vernet ha registrato 100 CD, che hanno ricevuto illustri premi tra cui: il Diapason d'Or; il Choc du Monde de la Musique; e ffff di Télérama. Altri premi includono diversi "10" de Répertoire, "Joker" di Crescendo e "Recommandé" di Classica. Cinque delle onorificenze più ambite sono state conferite a Vernet dalla stampa musicale in lingua francese: Le Grand Prix de la Nouvelle Académie du Disque per le opere complete di Buxtehude, il Grand Prix de l'Académie Charles Cros, il Grand Prix de l'Académie des Beaux-Arts, il Diapason d'Or del 2000 per le sue opere complete di Bach e il Choc Classica 2016 per la sua registrazione di opere complete per l'organo di Bruhns, Hanff e Kneller. Olivier Vernet è organista titolare della Cattedrale di Monaco. Come tale, ha suonato al grande organo per il matrimonio del Principe Alberto nel 2011. Insegna all'Académie de Musique Prince Rainier III di Monaco e al Conservatoire National à Rayonnement Régional de Musique di Nizza. È il direttore artistico del Monaco International Organ Festival e del Mougins Organ Festival. Olivier Vernet è Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres and Chevalier de l'Ordre monégasque du Mérite Culturel.



Titolare di un dottorato in Medicina (MD) e di un dottorato in Neuroscienze (PhD), Cédric Meckler è stato un ufficiale medico, con il grado di colonnello, presso l'Institut de Recherche Biomédicale des Armées. Dopo aver completato una tesi in Medicina presso l'Università Claude Bernard di Lione, dedicata alla malattia mentale di Robert

Schumann, ha discusso un'altra tesi in Neuroscienze al C.N.R.S. di Marsiglia, incentrata sullo studio dell'attività cerebrale legata al controllo delle attività motorie, in particolare durante le prestazioni musicali. Ricercatore nell'esercito fino al 2017, ha usato le sue ricerche e pubblicazioni (*Biological Psychology*, *Experimental Brain Research*, *Psychophysiology*, *Journal of Applied Physiology*, *Frontiers in Psychology*, *Translational Psychiatry*, *International Journal of Psychophysiology*, *PLoS One*, *Ergonomics*, *Journal of Neuroscience Methods*, *Medical Gas Research*, *Scientific Reports*, *Critical Care Medicine*, *Revue Française de Psychiatrie et de Psychologie Médicale*, *Hypnose & Thérapies Brèves*,...) per offrire una nuova griglia di lettura di metodi di riferimento dedicati alla tecnica del pianoforte. Da allora esplora il campo degli stati di coscienza non ordinari (ipnosi, meditazione, sogno lucido) che usa come aiuto artistico, compresa la preparazione per il palcoscenico (*Orgues Nouvelles* n.39 e n.64, *La Lettre du Musicien* n.517). Ha studiato Ondes Martenot (uno dei primi sintetizzatori elettronici) con Christine Ott e Thomas Bloch al Conservatorio di Strasburgo, e sintesi del suono con Tana Barbier nella classe elettroacustica di Michel Pascal al Conservatorio di Nizza.

# Cédric Meckler

## Organo Felice Bossi 1842

Organo restaurato nel 1995  
dalla Casa Organaria  
Famiglia Vincenzo Mascioni  
di Azzio (Va)

- 1 Campanelli<sup>(1)</sup> \*
- 2 Cornetta I
- 3 Cornetta II
- 4 Fagotti bassi 8'
- 5 Trombe soprani 8'
- 6 Corno Inglese soprani 16'
- 7 Clarone bassi 4' \*
- 8 Oboe soprani 8'
- 9 Oboe bassi 8'
- 10 Flutta soprani 8'
- 11 Viola bassi 4' \*
- 12 Corni da Caccia 16'
- 13 Ottavino soprani 2' \*
- 14 Ottavino bassi 2' \*
- 15 Flauto in VIII<sup>(2)</sup>
- 16 Flauto in XII<sup>(3)</sup>
- 17 Flauto in XVII<sup>(4)</sup> \*
- 18 Voce Umana<sup>(5)</sup>
- 19 Terza mano
- 20 Bombarde 16'

### Pedaletti

Flauto in XVII  
Fagotto e Trombe  
Ottavino b.e s.  
Corno Inglese  
Tasto al pedale  
Espressione<sup>(8)</sup>  
Tutte Ance



In collaborazione con:  
**Cattedrale di Bergamo**

- 21 Principale bassi 16'
- 22 Principale soprani 16'
- 23 Principale bassi
- 24 Principale soprani
- 25 Principale II bassi \*\*
- 26 Principale II soprani
- 27 Ottava bassi
- 28 Ottava soprani
- 29 Duodecima
- 30 Quintadecima
- 31 Decimanona
- 32 Vigesimaseconda
- 33 Due di Ripieno
- 34 Due di Ripieno
- 35 Due di Ripieno
- 36 Due di Ripieno
- 37 Ripieno ai pedali<sup>(6)</sup> \*
- 38 Contrabbassi
- 39 Bassi Armonici
- 40 Tromboni 8'
- 41 Basso 8'<sup>(7)</sup>

### **Tiratutti**

Ripieno  
Combinazione libera

### **Pedali aggiuntivi**

Terza mano  
Rollante

\* Registro ricostruito integralmente

\*\* Registro parzialmente ricostruito

<sup>(1)</sup> Di 4' nei soprani do3 do5

<sup>(2)</sup> Intero con l'ottava bassi

<sup>(3)</sup> Intero con le prime dodici canne della duodecima

<sup>(4)</sup> Intero

<sup>(5)</sup> Dal do2

<sup>(6)</sup> Cinque ulteriori file di Ripieno del manuale do1 si1

<sup>(7)</sup> Di 6'

<sup>(8)</sup> Anta apribile sopra la testa dell'organista, comparto soprani del somiere maestro

Trasmissione interamente meccanica. Una tastiera, originale, di 58 tasti (do1 la5), divisione bassi-soprani si2 do3. Pedaliera a leggio, 18 note reali (do1 fa2). Registri a destra della consolle con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro.

## Sono stati nostri graditi ospiti

### 1992

Jean Guillou (Francia)

### 1993

José Luis Gonzalez Uriol (Spagna)  
Gianluca Cagnani (Italia)  
Francois Seydoux (Svizzera)

### 1994

Jan Willem Jansen (Olanda)  
Alessio Corti (Italia)  
William Porter (USA)

### 1995

Rudolf Meyer (Svizzera)  
Luca Antonioti (Italia)  
Christoph Bossert (Germania)

### 1996

Jean Ferrard (Belgio)  
Jürgen Essl (Germania)  
Erik-Jan van der Hel (Olanda)

### 1997

Stef Tuinstra (Olanda)  
Francesco Finotti (Italia)  
Peter Planyavsky (Austria)  
Matt Curlee (USA)

### 1998

Benoît Mernier (Belgio)  
Krzysztof Ostrowski (Polonia)  
Martin Baker (Inghilterra)  
Naji Hakim (Francia)

### 1999

Gustav Leonhardt (Olanda)  
Rudolf Lutz (Svizzera)  
Frédéric Blanc (Francia)  
Andrea Boniforti (Italia)

### 2000

Martin Haselböck (Austria)  
Wolfgang Seifen (Germania)  
François Ménessier (Francia)  
Pier Damiano Peretti (Italia)  
Speciale Bach 2000  
Francesco Finotti (Italia)

### 2001

John Scott (Inghilterra)  
Erwan Le Prado (Francia)  
Jos van der Kooy (Olanda)  
Jean-Claude Zehnder (Svizzera)

### 2002

Klemens Schnorr (Germania)  
P.Theo Flury (Svizzera)  
Ansgar Wallenhorst (Germania)  
Jean Guillou (Francia)

### 2003

Michael Kapsner (Germania)  
László Fassang (Ungheria)  
Luigi Ferdinando Tagliavini (Italia)  
Pierre Pincemaille (Francia)

### 2004

Ewald Kooiman (Olanda)  
Stefano Innocenti (Italia)  
Thierry Escaich (Francia)  
Robert Houssart (Inghilterra)  
Francesco Tasini (Italia)

### 2005

Guy Bovet (Svizzera)  
Zuzana Ferjenciková (Slovacchia)  
Ben van Oosten (Olanda)  
Loïc Mallié (Francia)  
Lorenzo Ghielmi (Italia)  
Isabella Bison (Italia) -vl-

### 2006

Olivier Latry (Francia)  
Gerben Mourik (Olanda)  
Nigel Alcock (Inghilterra)  
Bruce Dickey (USA) -cor-  
Liuwe Tamminga (Olanda)  
Bruno Canino (Italia) -pf-  
Claudio Brizi (Italia)

### 2007

Michael Radulescu (Austria)  
David Briggs (Inghilterra)  
Marco Beasley (Italia) -ten-  
Guido Morini (Italia)  
Robert Kovács (Ungheria)  
Barbara Dennerlein (Germania)

### 2008

Simon Preston (Inghilterra)  
Lionel Rogg (Svizzera)  
Ulrich Walther (Germania)  
Antonio Frigé (Italia)  
Gabriele Cassone (Italia) -tr-  
Louis Robilliard (Francia)

### 2009

Daniel Roth (Francia)  
Wayne Marshall (Inghilterra)  
Jacques van Oortmerssen (Olanda)  
Aaron Edward Carpené (Australia)  
David Franke (Germania)  
Kenneth Gilbert (Canada)

### 2010

Jean Guillou (Francia)  
Jan Raas (Olanda)  
Jean-Baptiste Dupont (Francia)  
Corrado Colliard (Italia) -ser-  
Vittorio Zanon (Italia)  
Hans-Ola Ericsson (Svezia)

### 2011

Eric Lebrun (Francia)  
Claudio Astronio (Italia)  
Gemma Bertagnolli (Italia) -sop-  
Kalevi Kiviniemi (Finlandia)  
Samuel Liègeon (Francia)  
Bernhard Haas (Germania)

### 2012

Michel Bouvard (Francia)  
Omar Zoboli (Italia) -oboe-  
Stefano Molardi (Italia)  
Bob van Asperen (Olanda)  
Paul Goussot (Francia)  
Organisti di Bergamo (Italia)  
Theo Brandmüller (Germania)  
Ferruccio Bartoletti (Italia)  
Wolfgang Seifen (Germania)

### 2013

Philippe Lefebvre (Francia)  
Hans-Jakob Bollinger (Svizzera) -cor-  
Brett Leighton (Australia)  
Baptiste-Florian Marie-Ouvard (Francia)  
Marco Ruggeri (Italia)  
Franz Josef Stoiber (Germania)

### 2014

Jane Parker-Smith (Inghilterra)  
François-Henri Houbart (Francia)  
Martin Sturm (Germania)  
Sietze de Vries (Olanda)  
Mirko Guadagnini (Italia) -ten-  
Maurizio Croci (Italia)

### 2015

Cameron Carpenter (USA)  
Hans Fagius (Svezia)  
Leo van Doeseelaar (Olanda)  
Juan de la Rubia (Spagna) Winfried  
Bönig (Germania)  
David Cassan (Francia)

### 2016

Thomas Trotter (Inghilterra)  
Simone Vebber (Italia)  
Ursula Heim (Svizzera)  
Hayo Boerema (Olanda)  
Ludger Lohmann (Germania)

### 2017

Olivier Latry (Francia)  
Geerten Liefing (Olanda)  
Edoardo Bellotti (Italia)  
Ansgar Wallenhorst (Germania)  
David Cassan (Francia)  
Jürgen Essl (Germania)

### 2018

David Briggs (UK-USA)  
Thomas Gaynor (N. Zelanda)  
Jeremy Joseph (Sudafrica)  
Yuzuru Hiranaka (Giappone)  
S.V. Caucher-Choplin (Francia)  
Eugenio Maria Fagiani (Italia)  
Orchestra Pomeriggi Musicali  
Yusuke Kumebara (Giappone) -dir-

### 2019

Vincent Dubois (Francia)  
Stefan Engels (Germania-USA)  
Johannes Zeinler (Austria)  
Monica Melcova (SK-Spagna)  
Ton Koopman (Olanda)

### 2020

Thierry Escaich (Francia)  
Thomas Lennartz (Germania)  
Gabriele Agrimonti (Italia)  
Winfried Bönig (Germania)

### 2021

Ben van Oosten (Olanda)  
Giampaolo Di Rosa (Italia)  
Christoph Schönfelder (Germania)  
Thomas Ospital (Francia)  
Marina Tchebourkina (Russia)  
Jonathan Scott (Inghilterra)

### 2022

Giovanni Bietti (Italia) -mus-  
Jean-Baptiste Dupont (Francia)  
Karol Mossakowski (Polonia)  
Gerben Mourik (Olanda)  
Martin Baker (Irlanda)  
Juan de la Rubia (Spagna)  
Jürgen Essl (Germania)  
Jeremy Joseph (Sudafrica)

### 2023

Olivier Latry (Francia)  
Simone Vebber (Italia)  
Mona Rozdestvenskyte (Lituania)  
Sietze de Vries (Olanda)  
Wolfgang Zerer (Germania)  
David Briggs (Inghilterra)

# 2<sup>a</sup> Rassegna Organistica Internazionale Città di Brescia 2024

## PROGRAMMA

---

### CONCERTO INAUGURALE

**Chiesa di S. Maria del Carmine**

organo Meiarini 1629 - Antegnati 1633

**Domenica 6 ottobre, ore 20**

**Pieter van Dijk** (Hol)

**Duomo Vecchio**

organo Antegnati 1536 - Serassi 1826

**Domenica 13 ottobre, ore 20**

**Andrés Cea Galán** (Spa)

**Chiesa di S. Maria della Carità**

organo Tonoli 1877

**Domenica 20 ottobre, ore 20**

**Gabriele Agrimonti** (Ita)

**Duomo Nuovo**

organo Tonoli 1855 - organo Mascioni 1968

**Domenica 27 ottobre, ore 20**

**Olivier Vernet/Cédric Meckler** (Fra)



---

INGRESSO LIBERO



Con il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO  
BERGAMO



Fondazione della  
Comunità Bergamasca



CONFINDUSTRIA BERGAMO



Fondazione  
Banca Popolare  
di Bergamo



ALBINIGROUP



Fondazione  
ASM  
Gruppo a2a

Con il patrocinio di

**L'ECO DI BERGAMO**  
CUORE BERGAMASCO

**eppen**  
SOCIETÀ SICILIANA E BERGAMO